

Un anno di unihockey.... dalla LNA al mondiale Finlandese!

di Raffael Egloff

L'associazione svizzera di unihockey (ASUH) fondata nel 1985, conta attualmente un numero di tesserati che si aggira sulle 23'000 unità, questo ha fatto sì che il nostro sport sia diventato il terzo più praticato nella Confederazione. Il numero di giocatori continua a crescere di anno in anno e questo permette una maggiore selezione e di conseguenza un livellamento verso l'alto.

Attualmente il nostro campionato è il secondo per importanza, dietro soltanto a quello svedese e sui livelli di quello finlandese. Purtroppo siamo ancora lontani dai ritmi di squadre quali Pixbo Wallenstam (campioni svedesi 2002), Haninge IBK (vincitori Coppa Europa 2002), Balrog IK, ecc. Bisogna però dire che con l'arrivo di grandi campioni nel nostro campionato, il gap tra i club rossocrociati e quelli scandinavi è parecchio diminuito. Tra i maggiori talenti mai giunti nel nostro campionato troviamo Johannes Gustafsson, arrivato agli Alligators Malans (stagione 97/98) e Martin Olofsson sempre a Malans (dal 2001). Quest'ultimo è considerato da molti tra i più bravi giocatori al mondo assieme a Niklas Jihde, Janne Tähkä e



Gara 4 della finale di campionato alla Eishalle di Zuchwil davanti a 2480 spettatori

lo stesso Gustafsson.

Come detto, questi giocatori sono da considerare veri e propri guru dell'unihockey, basta pensare che come Gustafsson e Olofsson sono approdati agli alligator, questi hanno vinto il campionato davanti ai pluri-titolati del Rot-Weiss Chur (10 volte iridati!). Ma quest'ultima stagione com'è andata?

Il torneo è iniziato con alcune assenze importanti, Marc Wolf, il miglior portiere svizzero di sempre, girando per la Svezia è approdato ai Pixbo IBK, mentre Adrian Capatt è andato a cercar fortuna nel Högaborg Ramlosa, anche se poi a gennaio ha fatto ritorno a casa. In stagione è stata dura accaparrarsi una posizione tra le prime sei, posto che permetteva di proseguire la corsa al titolo. Alla fine l'hanno spuntata Alligators Malans, Rot-Weiss, Wiler-Ersigen, Zäziwil Gauchern, Torpedo Chur e Floorball Köniz. Di queste, dopo un turno completo, solo quattro hanno avuto modo di accedere alle semifinali. Clamorosa è stata l'esclusione del Torpedo, che ha buttato via i diversi punti che aveva di vantaggio sulle inseguitrici. Alla fine gli accoppiamenti sono stati Malans contro Zäziwil e Wiler contro Rot-Weiss.

Entrambe le sfide sono terminate alla terza partita, nella prima gli alligator, trascinati da Capatt e un portentoso Olofsson, hanno avuto la meglio sulla squadra guidata dai nazionali Aeschlimann, B. Luthi e S. Luthi, mentre nella seconda sfida il Rot-Weiss ha ceduto davanti al portierone della nazionale Reto Ryffel e ai due fratelli Hofbauer.

In finale, si sono così incontrati per la prima volta Alligators Malans e Wiler-Ersigen. Dire che è stata una serie

tirata è dir poco, visto che si è reso necessario giocare tutte e cinque gli incontri. Alla fine l'hanno spuntata gli alligatori trascinati da un grande Olofsson, autore di più di 100 punti in una stagione e con una media di 3 punti a partita nei play-off. Il fattore campo ha sicuramente influito sul rendimento visto che entrambe le squadre hanno vinto tutti gli incontri davanti al proprio pubblico. Da notare il record svizzero di affluenza registrato in una partita di campionato con ben 2480 persone in gara 4!

Il livello del nostro campionato è migliorato molto ed anche la nazionale maggiore ne ha tratto beneficio. Il primo appuntamento importante dell'anno per i rossocrociati è stato il quadrangolare giocato a Zurigo (8-10 febbraio) tra Svizzera, Svezia, Repubblica Ceca e Norvegia. Gli svizzeri, pur giungendo secondi, non hanno brillato molto, anche se contro gli alieni svedesi non hanno sicuramente demeritato, perdendo solo 3-1 davanti a 2750 spettatori (record per un incontro della nazionale).

L'appuntamento più importante è però stato il mondiale giocato in Finlandia tra il 18 e 25 maggio che ha visto la Svizzera in bronzo, avendo battuto nella finalina (4-3 all'overtime) la Repubblica Ceca di Radim Cepek davanti a 10'489 spettatori. Il torneo è stato vinto dagli svedesi che si sono imposti 6-4 sui padroni di casa finnici.

L'unihockey svizzero sta diventando sempre più importante, l'aumento di spettatori nelle nostre palestre (in alcuni casi nelle nostre piste) ed alcuni trasferimenti di rilievo lo dimostrano. Dopo le avventure di Wolf e Capatt infatti, sempre più rossocrociati s'avvicinano alla super lega svedese; quest'anno i trasferimenti più importanti sono quelli del talento Matthias Hofbauer (classe 1981, 71 punti la scorsa stagione), che dal Wiler Ersigen è passato al Jönköpings IK, e del ceco Radim Cepek, il quale è giunto nel nostro campionato dal Tatra Stresovice... ma probabilmente questo è solo l'inizio.